

Deliberazione n° 37 del 15/09/2023	Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO PER LA COSTITUZIONE DEL FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2023. INTEGRAZIONE PARTE VARIABILE.
---------------------------------------	--

L'AMMINISTRATORE UNICO

Ricordato che l'ASP ha approvato e sottoscritto apposite convenzioni con l'Unione Terre di Castelli ed i Comuni aderenti di attribuzione di funzioni e servizi tra le quali quella relativa alla contrattazione decentrata e alle relazioni sindacali;

Premesso che:

- la costituzione del Fondo risorse decentrate di cui all'art. 79 del CCNL 16/11/2022 costituisce competenza di ordine gestionale;
- le risorse stanziare per lo stesso Fondo risorse decentrate sono annualmente determinate sulla base delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge, tenuto conto del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017, e ss.mm.ii.;
- le suddette risorse, la cui disciplina è recata dalle disposizioni di cui all'art. 79 del CCNL 16/11/2022 e - per le parti da quest'ultimo richiamate - dall'art. 67 del CCNL 21 maggio 2018, risultano suddivise in:
 - a) risorse stabili, che presentano la caratteristica di certezza, stabilità e continuità;
 - b) risorse variabili, che presentano le caratteristiche di eventualità e variabilità;

Preso atto che:

- l'art. 40, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 165/2001, e ss.mm.ii., dispone che *"le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'articolo 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione"*;
- con deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 1 dell'08/05/2023 si sono approvati il Piano Programmatico 2023-2025, il Bilancio annuale economico preventivo, con allegato documento di Budget 2023 e il Bilancio pluriennale di previsione 2023-2025, nel quale sono state stanziare le risorse per la contrattazione decentrata;

Rilevata l'esigenza di definire gli indirizzi per la costituzione del Fondo risorse decentrate 2023, avuto riguardo allo stanziamento delle risorse decentrate di parte variabile destinate a incrementare, nel rispetto delle precitate disposizioni di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017 e ss.mm.ii., lo stesso Fondo risorse decentrate, e confermati i suddetti stanziamenti, quantificati nel dispositivo:

- ex art. 79, comma 1, lett. b), del CCNL 16/11/2022, corrispondente a un importo, su base annua, pari a Euro 84,50 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31/12/2018, con

decorrenza retroattiva dal 1/01/2021, quindi per le risorse degli anni 2021 e 2022, non inserite nei relativi Fondi in quanto il CCNL è stato sottoscritto quando l'Ente aveva già costituito i relativi Fondi; gli importi non sono sottoposti al limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017, e ss.mm.ii.;

- ex art. 79, comma 3, del CCNL 16/11/2022, secondo il quale, in linea con quanto previsto dall'art. 1, comma 604, della Legge n. 234/2021, l'Ente, avuto riguardo alla propria capacità di bilancio, può incrementare, in misura complessivamente non superiore allo 0,22% del monte salari 2018, le risorse decentrate variabili di cui all'art. 79, comma 2, lett. c), del CCNL 16/11/2022 e le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale titolare di incarichi di Elevata Qualificazione (EQ), ripartendo il relativo importo complessivo in misura proporzionale, sulla base degli importi relativi all'anno 2021; tale stanziamento incrementale è da prevedere sia per l'anno in corso che per l'anno precedente e non è sottoposto al limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017, e ss.mm.ii.;

Richiamato l'art. 23 del D.Lgs. 25.5.2017, n. 75, comma 2: *"Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato."*

Dato atto che l'art. 33 del D.L. n. 34/2019, relativo alla facoltà di incremento del limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è applicabile solo ai Comuni e non alle Unioni e alle ASP;

Ricordato che:

- il trattamento accessorio dell'anno 2016 ha costituito la base di riferimento al fine della costituzione del fondo del salario accessorio, fatti salvi gli istituti di incremento dello stesso introdotti dal CCNL 21/5/2018 Funzioni Locali;
- il Fondo dell'Asp, al netto delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato dei dipendenti incaricati di posizione organizzativa (art. 67, comma 1, CCNL 21/05/2018) e delle risorse relative ai trasferimenti a regime dei Servizi effettuati, è pari ad € 523.720,00;

Ricordato che l'attuale limite del salario accessorio risulta:

- € 523.720,00 (361.399,00 tetto 2016 meno € 48.418,00 più trasferimenti anno 2018 € 210.739) per Fondo risorse decentrate dei dipendenti del comparto;
- € 48.418,00 di tetto limite per la remunerazione della retribuzione di posizione e di risultato dei dipendenti incaricati di posizione organizzativa;
- € 13.700,00 di limite del Fondo dello straordinario dell'Ente;

Richiamato l'atto gestionale della Direttrice di ASP n. 131 del 9/5/2023, con il quale è stata costituita la sola parte stabile del Fondo delle risorse decentrate 2023, per un importo di € 526.096,78, che si conferma col presente atto;

Ricordato che:

- dal 1/4/2018 si è proceduto al trasferimento in Unione del Servizio Inserimenti Lavorativi dall'Asp Terre di Castelli;
- dal 1/4/2018 si è proceduto al trasferimento dall'Unione all'Asp Terre di Castelli del Servizio Il Melograno;
- dal 1/9/2018 si è proceduto al trasferimento dall'Unione all'Asp Terre di Castelli del Servizio Asili Nido;

dando atto che le relative risorse in aumento/diminuzione sono confluite nella parte stabile del fondo;

Di dare atto di inserire lo stanziamento di € 49.917,44 nella parte stabile del Fondo ex art. 79, comma 1-bis, del CCNL 16/11/2022, ovvero la quota di risorse già a carico del bilancio, corrispondente alle differenze stipendiali tra B3 e B1 e tra D3 e D1, a decorrere dal 1/4/2023, data di entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione professionale;

Di definire, come di seguito indicato in dettaglio, gli indirizzi per la costituzione del Fondo risorse decentrate 2023, prevedendo lo stanziamento di risorse di parte variabile destinate a incrementare lo stesso Fondo:

a) da assoggettare al limite ex art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017:

- importo una tantum di cui all'art. 67, comma 3, lett. d) CCNL 21/5/2018, corrispondente alla frazione di retribuzione individuale di anzianità e assegni ad personam del personale cessato nell'anno 2022, è pari a € 544,73;
- stanziamento, in relazione a quanto previsto e consentito dall'art. 79, comma 2, lett. b), del CCNL 16/11/2022, con il limite del 1,2% del monte salari 1997, di un importo di € 26.846,44;

b) da non assoggettare al limite ex art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017:

- stanziamento addizionale di € 5.381,19, corrispondente allo 0,22% del monte salari 2018 (pari a € 2.445.996,00), di cui € 4.935,95 da destinare al Fondo risorse decentrate ed € 445,24 alla retribuzione di risultato degli incaricati di E.Q. dell'Ente, in quanto l'Ente ritiene di avvalersi della facoltà in specie, così da disporre di risorse incrementali da destinare alla premialità dei dipendenti, secondo quanto stabilito dall'art. 79, comma 3, del CCNL 16/11/2022; tali importi sono da prevedere in misura doppia, in quanto relativi sia all'anno 2023 a regime che, una-tantum, all'anno 2022, non essendo stato previsto tale stanziamento lo scorso anno;
- stanziamento, in relazione a quanto previsto e consentito dall'art. 79, comma 1, lett. b), del CCNL 16/11/2022 (€ 84,50 per le unità di personale di cui al CCNL vigente, in servizio al 31/12/2018), per un importo di € 22.308,00, di cui € 11.154,00 relativi all'anno 2021 ed € 11.154,00 relativi all'anno 2022;

Ritenuto di determinare in complessivi € 635585,30 il Fondo di competenza per l'anno 2023, di cui € 576.014,22 di risorse stabili e € 59.571,08 di risorse variabili;

Tenuto conto che il Fondo per le risorse decentrate 2023 definito con il presente atto consente di rispettare i vigenti limiti in tema di contenimento della spesa del personale ex art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006;

Rilevato che l'Organo di Revisione in data 14/09/2023 con verbale n. 44, acquisito al Protocollo generale di ASP al n. 3293 del 15/09/2023, ha certificato la compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge e di CCNL (art. 40 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001, così come modificato dal D.Lgs. n. 150/2009;

Richiamata la propria precedente delibera n. 5 del 20/01/2022, con cui è stato approvato il "Regolamento degli incentivi per funzioni tecniche", previsti e disciplinati dall'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2018 e ss.mm.ii. (Codice Contratti);

Precisato che gli incentivi tecnici, di competenza dell'anno 2023, saranno quantificati a consuntivo e trovano finanziamento su separate allocazioni di bilancio non incidenti sui limiti di spesa inerenti la costituzione del fondo delle risorse decentrate di cui alla presente deliberazione, come rilevato dalla Corte dei Conti, Sezione per le Autonomie, con deliberazione n. 6/2018;

Constatato che gli oneri rivenienti dalla concreta attuazione degli indirizzi di cui sopra trovano copertura negli stanziamenti di spesa del Bilancio di previsione 2023-2025;

Richiamate le seguenti delibere:

- Amministratore Unico n. 18 del 05/05/2023 *“Proposta del Piano programmatico 2023-2025, del Bilancio pluriennale di previsione 2023 – 2025 e del Bilancio annuale economico preventivo con allegato Documento di Budget 2023 e del Programma Biennale degli acquisti 2023-2024”*;

- Assemblea dei soci n. 1 dell'08/05/2023 si sono approvati il Piano Programmatico 2023-2025, il Bilancio annuale economico preventivo, con allegato documento di Budget 2023 e il Bilancio pluriennale di previsione 2023-2025, nel quale sono state stanziare le risorse per la contrattazione decentrata;

Visti lo Statuto di ASP e il Regolamento di Contabilità vigenti;

Dato atto che il presente atto sarà trasmesso per opportuna conoscenza alle OO.SS. ed alle RSU;

Vista la bozza di atto predisposta dal Servizio Risorse Umane – Gestione Economica dell'Unione Terre di Castelli;

Tutto ciò premesso

DELIBERA

Per quanto espresso nella parte normativa del presente provvedimento, che si intende integralmente riportato e trascritto nella presente parte dispositiva:

1. di fornire i seguenti indirizzi:

- di integrare con le risorse fisse e variabili di cui in premessa il Fondo delle risorse decentrate dell'anno 2023, già costituito nella parte stabile con atto gestionale n. 131 del 9/5/2023, dando mandato alla Direttrice di ASP di procedere alla costituzione complessiva, ai sensi dell'art. 79 del CCNL 16/11/2022, per un importo totale di € 635.585,30 di cui € 576.014,22 di risorse stabili e € 59.571,08 di risorse variabili:

Risorse stabili	anno 2023
Importo Unico determinato ai sensi dell'art.67, comma 1, CCNL 21/5/2018	323.431,00
Decurtazione retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative destinate nell'anno 2017 (art. 15, comma 5, CCNL 21/5/2018)	- 48.418,00
Importo su base annua di € 83,20 per personale in servizio al 31/12/15 - art. 67, comma 2, lett. a) CCNL 21/5/2018	10.733,00
Importo su base annua di € 84,50 per personale in servizio al 31/12/18 - art. 79, comma 1, lett. b) CCNL 16/11/2022 – quota a regime	11.154,00
Differenze incrementi contrattuali posizioni economiche rispetto a posizioni iniziali in ragione annua - art. 67, comma 2, lett. b) CCNL 21/5/2018	2.315,00
Differenze incrementi contrattuali posizioni economiche rispetto a posizioni iniziali in ragione annua – art. 79, comma 1, lett. d) CCNL 16/11/2022	5.565,95
Differenze stipendiali nuovo sistema di classificazione - dal 1/4/23 - art. 79, comma 1-bis, CCNL 16/11/22	49.917,44
R.I.A. ed assegni ad personam personale cessato (quota annua) dal 2017 al 2022 - art. 67, comma 2, lett. c), CCNL 21/5/2018	10.576,83
Risorse per trasferimento di personale SIL all'Unione dal 1/4/2018- art.67, comma 2, lett. e), CCNL 21/5/2018	- 18.198,00
Risorse per trasferimento di personale Servizio Melograno dall'Unione dal 1/4/2018- art.67, comma 2, lett. e) e art. 70-sexies - CCNL 21/5/2018	76.368,00

Risorse per trasferimento di personale Asili Nido dall'Unione dal 1/9/2018- art.67, comma 2, lett. e) e art. 70-sexies - CCNL 21/5/2018	152.569,00
Totale risorse stabili	576.014,22
Risorse variabili	
R.I.A. ed assegni ad personam personale cessato (quota parte cessazione anno 2020) - art. 67, comma 3, lett. d), CCNL 21/5/2018	544,73
Integrazione 1,2% monte salari 1997 (art. 79, comma 2, lett. b), CCNL 16/11/2022	26.846,44
Integrazione 0,22% monte salari 2018 (art. 79, comma 3, CCNL 16/11/2022) - quota 2022	4.935,95
Integrazione 0,22% monte salari 2018 (art. 79, comma 3, CCNL 16/11/2022) - quota 2023	4.935,95
Importo su base annua di € 84,50 per personale in servizio al 31/12/18 - art. 79, comma 1, lett. b) CCNL 16/11/2022 – anno 2021	11.154,00
Importo su base annua di € 84,50 per personale in servizio al 31/12/18 - art. 79, comma 1, lett. b) CCNL 16/11/2022 – anno 2022	11.154,00
Obiettivi dell'Ente definiti dal piano della performance (art. 67, comma 3, lett. i), CCNL 21/5/2018)	-
Totale risorse variabili	59.571,08
TOTALE COMPLESSIVO FONDO 2023	635.585,30

2. Di dare atto che:

- con atto n. 131 del 9/5/2023 è stata costituita la parte stabile del Fondo delle risorse decentrate 2023, per un importo di € 526.096,78;
 - che la restante parte del Fondo di € 109.488,52 di cui al presente atto trova copertura nel Bilancio annuale economico preventivo 2023, con imputazione in parte sui conti "31100004 Produttività - competenze", "31200000 Oneri sociali a carico ente" e "36100001 Irap" come spesa collegata alle retribuzioni mensili e in parte sul conto "31100008 Produttività - Fondo";
 - le quote relative alle premialità e al trattamento accessorio da liquidare nell'esercizio successivo vengono, una volta sottoscritto il contratto collettivo integrativo di Ente, destinate alla costituzione del fondo pluriennale vincolato per essere imputate nuovamente all'esercizio in cui scadono le relative obbligazioni, oppure, alla fine dell'esercizio, nelle more della sottoscrizione, confluiscono in avanzo di amministrazione vincolato;
 - che l'ammontare del fondo, sia di parte stabile che di parte variabile, è compatibile con i vincoli di spesa in tema di contenimento della spesa del personale ex art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006;
3. di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Risorse Umane – Gestione Economica dell'Unione Terre di Castelli per i conseguenti adempimenti e per la dovuta informazione alle OO.SS, ai sensi del CCNL vigente;
4. di procedere alla pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale dell'Ente alla sezione "Amministrazione Trasparente";
5. di dichiarare il presente provvedimento urgente e, pertanto, immediatamente eseguibile come previsto dalla normativa vigente.

L'Amministratore Unico
Dott. Marco Franchini




